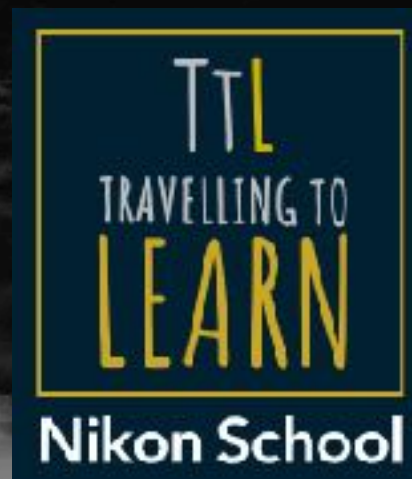


LA FESTA DI SANT'AGATA

2-6 FEBBRAIO 2025

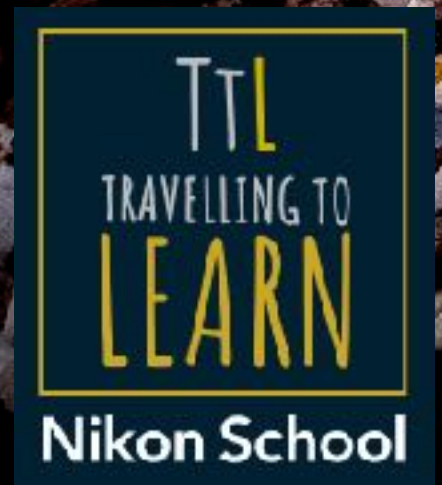
“Un viaggio di mille miglia comincia sempre con il primo passo.”

LAO TZU



TTL - TRAVELLING TO LEARN

IL TUO VIAGGIO INIZIA ORA



COS'E' TTL?



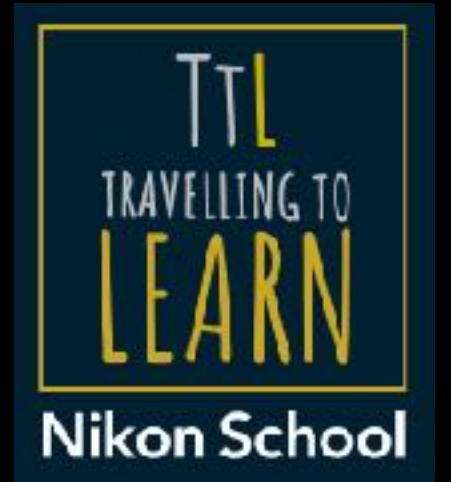
Travelling to Learn (TTL) è un progetto che mette il viaggio al centro dell'esperienza, utilizzando la fotografia come strumento per esplorare e comprendere.

TTL è un invito a esplorare, a lasciarsi trasformare dai luoghi, dalle culture; ma soprattutto dagli incontri inaspettati. È un viaggio che non si limita a spostarci da un luogo all'altro, ma ci invita a catturare la vita nelle sue mille sfumature, a portare con noi pezzi di mondo, di umanità, di storie.

Il viaggio ci offre un'occasione unica per allontanarci dalle abitudini quotidiane, per uscire dalla nostra zona di comfort e confrontarci con nuove realtà. In questo processo ogni incontro, ogni paesaggio, ogni sguardo che incrociamo diventa parte di noi, trasformando il nostro modo di percepire il mondo e noi stessi. E la fotografia ci permette di fissare in modo indelebile la memoria di queste esperienze, non solo per noi, ma anche per chi le compirà domani. Tuttavia, la fotografia da sola a volte non basta a raccontare tutto; rivela anche i suoi limiti. È qui che la parola diventa essenziale: accompagna, completa e definisce il racconto, dando contorni e struttura alla memoria, riempiendo di colori, odori e suoni ciò che abbiamo visto e vissuto. E così il giornalista e il fotografo procedono insieme, in dialogo costante, per costruire una narrazione che possa toccare il cuore e risvegliare i sensi di chi legge.

Questo è Travelling to Learn. Un progetto che invita chi lo abbraccia a viaggiare due volte: una prima volta fisicamente, vivendo l'esperienza sul campo; una seconda volta rielaborando quell'esperienza e condividendola attraverso la fotografia e la parola scritta.

COSA SIGNIFICA PARTECIPARE A UN VIAGGIO O A UN WORKSHOP TTL



Viaggiare con noi di TTL significa **viaggiare per imparare imparando a viaggiare**.

Per viaggiare in modo significativo, non occorre necessariamente attraversare il mondo.

TTL sposta il baricentro dell'esperienza: guarda al viaggio come percorso e non come meta; guarda alla fotografia come mezzo e non come fine.

La nostra idea è sviluppare il viaggio come un vero processo educativo usando la fotografia e la scrittura come strumento di misura dell'esperienza vissuta. Questo atteggiamento mentale è esattamente il contrario di quello che prevede il viaggio "turistico" o il "workshop fotografico".

Richiede impegno e dedizione da parte dei partecipanti e una guida professionale che li affianchi in questa esperienza.

Per questo motivo ogni nostro viaggio o workshop sarà preceduto da una preparazione/avvicinamento a esso. E sarà seguito da una fase posteriore di rielaborazione condivisa dell'esperienza.

Questo metodo ci assicura una prospettiva olistica sul mondo: offrendoci allo stesso tempo l'opportunità di entrare in contatto con persone di diversa estrazione culturale, religiosa e sociale; di formarci alla tolleranza e all'accoglienza.

È questo il senso della collana editoriale di TTL, che inizia con questo volume e che accompagnerà e racconterà ogni nostro futuro viaggio.

“L'unica regola del viaggio è
non tornare come sei partito.
Torna diverso.”

(ANNE CARSON)

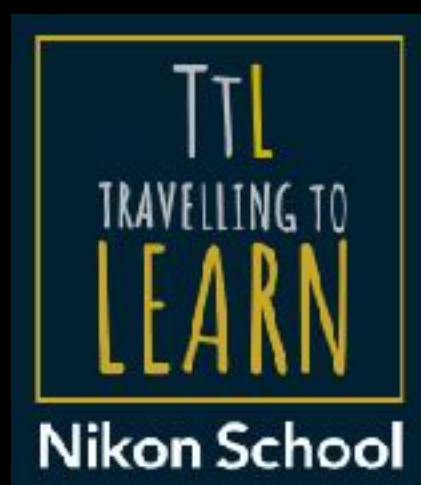


DOVE SI VIAGGIA CON TTL

Il mondo è il nostro laboratorio. La nostra ambizione è quella di esplorarlo tutto insieme a voi.

Vi proporremo ogni anno mete e sfide nuove.

Ma per far comprendere che non bisogna andare distanti per fare un viaggio entusiasmante abbiamo deciso di inserire nel calendario di quest'anno di Travelling to Learn casa nostra in uno dei momenti più iconici e incredibili della vita di Catania.



PERCHÈ INTRAPRENDERE UN VIAGGIO FOTOGRAFICO



Un viaggio fotografico è molto più di una semplice opportunità per scattare foto; è un'esperienza completa che coinvolge l'occhio, la mente, il cuore utilizzando l'obiettivo della tua fotocamera.

Un viaggio fotografico ti permette di affinare le tue abilità fotografiche mentre esplori nuovi luoghi, culture e paesaggi.

Nuovi scenari e ambienti diventano fonte di ispirazione per la tua creatività fotografica. Fotografare in luoghi belli e rilassanti può essere un modo per allontanare lo stress e la tensione. La fotografia può diventare una forma di meditazione creativa.

Un viaggio fotografico è un'opportunità per sperimentare nuove tecniche fotografiche in diversi contesti, come la fotografia notturna, la fotografia di paesaggi o la street photography.

Viaggiare fotografando, amplifica la capacità di apprezzare la bellezza del mondo intorno a noi. La fotografia aiuta a guardare le cose sotto una luce diversa.

E durante ognuno di essi si costruisce l'esperienza del viaggio e ci si forma fotograficamente; si impara inoltre ad accordare la parola alla capacità di guardare.

Per questo motivo nel nostro bagaglio non mancherà il taccuino di appunti accanto alla macchina fotografica.

LA PAROLA DIALOGA CON L'IMMAGINE...



Scrivere è viaggiare senza il peso dei bagagli. E' quello che faremo alla fine del nostro percorso.

Sarà "un viaggio nel viaggio".

Facciamo fotografie per capire cosa significano per noi le nostre vite.

La scrittura, anche quella più delicata, è il cuore messo a nudo, è oltraggio al pudore, è brivido.

Ognuno di noi potrà descrivere la propria esperienza personale, le sfide che ha affrontato e le emozioni che ha vissuto. Ognuno di noi avrà provato attrazione o smarrimento per ciò che ha vissuto.

Cercheremo tutto questo nelle immagini che abbiamo scattato con la nostra fotocamera o semplicemente in quelle che avremo portato a casa con i nostri occhi.

E chi vorrà, tra i partecipanti, potrà essere protagonista anche di questo "viaggio nel viaggio".

...E INSIEME, SI FANNO LIBRO

Il libro che seguirà alla nostra esperienza fotografica fotografica, per chi deciderà di proseguirla, rappresenta l'opportunità di approfondire e raccontare la storia che avremo vissuto: di persone, luoghi e emozioni incontrate durante il cammino.

Realizzando questo libro costruiremo la memoria visibile e eterna di questa esperienza. E al contempo prepareremo accanto al libro una mostra fotografica.

Perché fare fotografia e viaggiare è aprirsi al confronto.

Il desiderio di scoprire, la voglia di emozionare, il gusto di catturare, sono tre concetti che riassumono il perché della fotografia. E il modo migliore per verificarli è proprio questo.

Una buona fotografia è quella che comunica un fatto, tocca il cuore e cambia una persona dopo averla vista. È, in una parola, efficace.

Ma prima ancora di fare questo una buona fotografia avrà cambiato noi.





COME
COSTRUIREMO
QUESTO
VIAGGIO/
WORKSHOP
FOTOGRAFICO

1. PREPARARE IL VIAGGIO

WEBINAR SUL REPORTAGE DI VIAGGIO
SU NIKONSCHOOL

4 INCONTRI

FOTOGRAFIA SOCIALE
E REPORTAGE

FOTOGIORNALISTICO

27/01, 10/02, 17/02, 24/02

EMANUELE CARPENZANO, FOTOGRAFO

Costo € 120,00



2. VIVERE IL VIAGGIO

VIAGGIO/WORKSHOP FOTOGRAFICO

5 GIORNI

FESTA DI SANT'AGATA 2-6 FEBBRAIO

DIRIGE IL WORKSHOP:
EMANUELE CARPENZANO, FOTOGRAFO



3. COSTRUIRE IL REPORTAGE DI VIAGGIO

WEBINAR SU NIKON SCHOOL

4 INCONTRI

DAL VIAGGIO AL
LIBRO:
COSTRUIRE MEMORIA
CONSAPEVOLE
APRILE-MAGGIO 2025

EMANUELE CARPENZANO, FOTOGRAFO

Costo € 120,00



LA NOSTRA META

LA FESTA DI SANT'AGATA



La festa di Sant'Agata, patrona di Catania, è una delle celebrazioni religiose più suggestive e partecipate d'Italia, capace di unire fede, tradizione e cultura in un unico straordinario evento. Si svolge ogni anno dal 3 al 5 febbraio e, in alcune occasioni, include anche celebrazioni estive ad agosto.

Sant'Agata, vissuta nel III secolo d.C., è venerata per la sua fede e il martirio subito durante le persecuzioni contro i cristiani. La sua storia è legata indissolubilmente alla città di Catania, dove è nata e dove ha subito il martirio. La devozione verso la santa si è tramandata nei secoli, diventando il simbolo di protezione per i catanesi, soprattutto contro le eruzioni dell'Etna e altri eventi naturali.

La festa si articola in tre giorni intensi di eventi religiosi e civili che coinvolgono tutta la città.

3 febbraio: l'offerta della cera e la processione delle carrozze storiche La giornata inizia con la tradizionale "processione delle carrozze", un corteo storico che attraversa le vie principali della città. Le carrozze, risalenti al XVIII secolo, rappresentano le autorità civili e religiose. A seguire, i fedeli partecipano all'offerta della cera, portando grandi ceri votivi decorati con nastri e immagini della santa, simbolo della loro fede e devozione. La serata è animata da spettacoli pirotecnici e mercatini che attirano cittadini e turisti.

4 febbraio: la messa dell'aurora e la processione del fercolo Al sorgere del sole, la città si raccoglie nella Cattedrale di Sant'Agata per la solenne messa dell'aurora, un momento di profonda spiritualità. Subito dopo, inizia la processione del fercolo, il prezioso carro d'argento che trasporta le reliquie della santa, tra cui il velo rosso che, secondo la tradizione, salvò Catania da un'eruzione dell'Etna. La processione attraversa le vie della città, sostando presso chiese e piazze, dove vengono recitate preghiere e canti.

5 febbraio: la salita di San Giuliano e la conclusione La giornata clou è dedicata alla "salita di San Giuliano", uno dei momenti più emozionanti della festa. Il fercolo, trainato dai devoti con corde, affronta la ripida salita tra l'entusiasmo della folla. La processione prosegue fino a tarda notte, passando per Piazza Duomo e altre zone simboliche della città. La festa si conclude con uno spettacolo di fuochi d'artificio in Piazza Duomo, che illumina il cielo di Catania e segna un arrivederci al prossimo anno.

I SIMBOLI DELLA FESTA



1. IL BUSTO RELIQUIARIO E LO SCRIGNO

IL BUSTO DELLA SANTA, COMPLETAMENTE IN ARGENTO, È STATO REALIZZATO NEL 1376 E CONTIENE ANCH'ESSO DELLE RELIQUIE DI SANT'AGATA. INFATTI NELLA TESTA, RICOPERTA DA UNA CORONA DONATA DAL RE INGLESE RICCARDO CUOR DI LEONE DI PASSAGGIO A CATANIA, MENTRE ERA DI RITORNO DA UNA CROCIATA, È STATO INSERITO IL TESCHIO DELLA SANTA CATANESE, MENTRE NEL BUSTO È INSERITA LA CASSA TORACICA. IL BUSTO FU REALIZZATO DALL'ARTISTA GIOVANNI DI BARTOLO, SU INCARICO DEL VESCOVO DI CATANIA, MARZIALE CHE ESAUDÌ UN DESIDERIO DI PAPA GREGORIO XI, ED È RICOPERTO DA OLTRE 300 GIOIELLI ED EX VOTO. OLTRE ALLA GIÀ MENZIONATA CORONA, SI POSSONO CITARE ALCUNI DEI PIÙ IMPORTANTI GIOIELLI DONATI ALLA SANTA: DUE GRANDI ANGELI IN ARGENTO DORATO CHE SONO POSTI AI LATI DEL BUSTO DI SANT'AGATA; UNA COLLANA DEL XV SECOLO INCASTONATA DI SMERALDI, DONATA DAL POPOLO DI CATANIA ANCHE SE MOLTI ATTRIBUISCONO QUESTO DONO AL VICERÉ FERDINANDO DE ACUNA; UNA GRANDE CROCE RICCAMENTE LAVORATA DEL XVI SECOLO; IL COLLARE DELLA LEGION D'ONORE FRANCESE APPARTENUTO AL MUSICISTA CATANESE VINCENZO BELLINI; CROCI PETTORALI APPARTENUTE A VESCOVI DI CATANIA, DUSMET, FRANCICA, NAVA, VENTIMIGLIA; UN ANELLO APPARTENUTO ALLA REGINA MARGHERITA CHE LO DONÒ NEL 1881 NEL CORSO DI UNA VISITA A CATANIA.

LO SCRIGNO CHE CONTIENE LE RELIQUIE DI SANT'AGATA È UNA CASSA D'ARGENTO IN STILE GOTICO, REALIZZATA INTORNO ALLA FINE DEL XV SECOLO DALL'ARTISTA CATANESE ANGELO NOVARA. ESSO È RICCAMENTE ISTORIATO CON IMMAGINI DELLA VITA DI SANT'AGATA E CONTIENE LE SUE RELIQUIE RACCHIUSE IN DIVERSI RELIQUIARI, QUALI LE DUE BRACCIA CON LE MANI, LE DUE GAMBE CON I PIEDI, I DUE FEMORI E UNA MAMMELLA, OLTRE AL SANTO VELO.



2. IL FERCOLO

IL FERCOLO DI SANT'AGATA O VARA (IN CATANESE), PRIMA DEL 1379 ERA IN LEGNO DORATO MOLTO PREGIATO. ESSO È UN TEMPIETTO DI ARGENTO CHE RICOPRE UNA STRUTTURA IN LEGNO, RICCAMENTE LAVORATO, CHE TRASPORTA IL BUSTO RELIQUIARIO DELLA SANTA CATANESE E LO SCRIGNO, IN ARGENTO, ENTRO CUI SONO CUSTODITE TUTTE LE RELIQUIE DI SANT'AGATA. SUL TETTO VI SONO DODICI STATUE RAFFIGURANTI GLI APOSTOLI. HA FORMA RETTANGOLARE ED È COPERTO DA UNA CUPOLA, ANCH'ESSA RETTANGOLARE, POGGIATA SU SEI COLONNE IN STILE CORINZIO. FU COSTRUITO DALL'ARTISTA ORAFO VINCENZO ARCHIFEL OPERANTE A CATANIA DAL 1486 AL 1533. IL FERCOLO, È D'ARGENTO MASSICCIO. IL SUO PESO È DI CIRCA 17 QUINTALI NETTI, MA DURANTE LA PROCESSIONE, APPESANTITO DALLE RELIQUIE DELLA SANTA E DAI DEVOTI RESPONSABILI DI ESSO, RAGGIUNGE IL PESO DI 30 QUINTALI. SI MUOVE SU RUOTE IN GOMMA PIENA E VIENE TRAINATO DAI CITTADINI DEVOTI CHE INDOSSANO IL TRADIZIONALE SACCO, TRAMITE DUE CORDONI LUNGHİ PIÙ DI 200 METRI, AL CUI CAPO SONO COLLEGATE QUATTRO MANIGLIE.

DALL'ADDOBBIO FLOREALE DELLA VARA SI PUÒ RICONOSCERE SE SI È ALLA PROCESSIONE DEL GIORNO 4 O A QUELLA DEL GIORNO 5 FEBBRAIO. INFATTI, I FIORI CHE ADDOBBANO IL FERCOLO, SEMPRE GAROFANI, SONO DI COLORE ROSA NELLA PROCESSIONE DEL GIORNO 4 FEBBRAIO, PER RAPPRESENTARE LA PASSIONE E IL MARTIRIO. IL GAROFANO DI COLORE BIANCO, INVECE SIMBOLEGGIA NEL GIORNO DEL MARTIRIO, LA FEDE, IL CANDORE, LA PUREZZA DEL PRINCIPIO DI RIMANERE, FINO AL SUPPLIZIO, VERGINE CONSACRATA A DIO.



3. LE CANDELORE

LA FESTA DI SANT'AGATA È INSCINDIBILE DALLA TRADIZIONALE SFILATA DELLE "CANDELORE", ENORMI CERI RIVESTITI CON DECORAZIONI ARTIGIANALI, PUTTINI IN LEGNO DORATO, SANTI E SCENE DEL MARTIRIO, FIORI E BANDIERE.

LE CANDELORE PRECEDONO IL FERCOLO IN PROCESSIONE, PERCHÉ UN TEMPO, QUANDO MANCAVA L'ILLUMINAZIONE ELETTRICA, AVEVANO LA FUNZIONE DI ILLUMINARE IL PASSO AI PARTECIPANTI ALLA PROCESSIONE. SONO PORTATE A SPALLA DA UN NUMERO DI PORTATORI CHE, A SECONDA DEL PESO DEL CERO, PUÒ VARIARE DA 4 A 12 UOMINI. I MAESTRI ORAFI DEL TRECENTO AVEVANO REALIZZATO IL BUSTO DI SANT'AGATA, UN CAPOLAVORO D'ARTE RAFFINATO E PREZIOSO.

MA IL POPOLO, DA SEMPRE VICINO ALLA PATRONA, HA VOLUTO ESSERE PRESENTE NELLA FESTA CON CREAZIONI PROPRIE, OPERE DI FATTURA ARTIGIANALE CHE RAPPRESENTASSERO, INOLTRE, ASSOCIAZIONI DI VARIE CATEGORIE DI LAVORATORI.

OGNUNA DELLE 11 CANDELORE POSSIEDE UNA PRECISA IDENTITÀ. SULLE SPALLE DEI PORTATORI, ESSA SI ANIMA E VIVE LA PROPRIA UNICITÀ, CHE SI COMPONE DI DIVERSI ELEMENTI: LA FORMA CHE CARATTERIZZA IL CERO, L'ANDATURA E IL TIPO DI ONDEGGIAMENTO CHE GLI VIENE DATO, LA SCELTA DI UNA MARCIA COME SOTTOFONDO MUSICALE.

LE CANDELORE SFILANO SEMPRE NELLO STESSO ORDINE.

AD APRIRE LA PROCESSIONE È IL PICCOLO CERO DI MONSIGNOR VENTIMIGLIA. IL PRIMO GRANDE CERO RAPPRESENTA GLI ABITANTI DEL QUARTIERE DI SAN GIUSEPPE LA RENA E FU REALIZZATO ALL' INIZIO DELL'OTTOCENTO.

E' SEGUITO DA QUELLO DEI GIARDINIERI E DEI FIORAI, IN STILE GOTICO-VENEZIANO.

IL TERZO IN ORDINE DI USCITA È QUELLO DEI PESCIVENDOLI, IN STILE TARDO-BAROCCO CON FREGI SANTI E PICCOLI PESCI. IL SUO PASSO INCONFONDIBILE HA FATTO GUADAGNARE ALLA CANDELORA IL SOPRANNOOME DI "BERSAGLIERA".

IL CERO CHE SEGUE È QUELLO DEI FRUTTIVENDOLI, CHE INVECE HA PASSO ELEGANTE ED È DUNQUE CHIAMATO LA "SIGNORINA". QUELLO DEI MACELLAI È UNA TORRE A QUATTRO ORDINI.

LA CANDELORA DEI PASTAI È UN SEMPLICE CANDELIERE SETTECENTESCO SENZA SCENOGRAFIE. LA CANDELORA DEI PIZZICAGNOLI E DEI BETTOLIERI È IN STILE LIBERTY, QUELLA DEI PANETTIERI È LA PIÙ PESANTE DI TUTTE, ORNATA CON GRANDI ANGELI, E PER LA SUA CADENZA È CHIAMATA LA "MAMMA".

CHIUDE LA PROCESSIONE LA CANDELORA DEL CIRCOLO CITTADINO DI SANT'AGATA CHE FU INTRODOTTA DAL CARDINALE DUSMET. IN PASSATO LE CANDELORE SONO STATE ANCHE PIÙ NUMEROSE: ESISTEVANO QUELLE DEI CALZOLAI, DEI CONFETTIERI, DEI MURATORI, FINO A RAGGIUNGERE IN ALCUNI PERIODI IL NUMERO DI 28.



3. IL SACCO

I DEVOTI CHE TRAINANO IL FERCOLO, VESTONO UN SAIO DI COTONE BIANCO DETTO SACCU, UN COPRICAPO DI VELLUTO NERO DETTO SCUZZETTA, UN CORDONE MONASTICO BIANCO INTORNO ALLA VITA, DEI GUANTI BIANCHI E UN FAZZOLETTO, ANCH'ESSO BIANCO, CHE VIENE AGITATO AL GRIDO TUTTI DIVOTI TUTTI, CITTADINI VIVA SANT'AITA.

L'ORIGINE ED IL SIGNIFICATO DI QUESTO SAIO BIANCO È MOLTO DIBATTUTA. ALCUNI LO FANNO RISALIRE AL FATTO CHE NEL 1126 AL RITORNO DELLE SPOGLIE DELLA SANTA A CATANIA, LA CUI NOTIZIA SI SPARSE DURANTE LA NOTTE, IL POPOLO SI RIVERSÒ PER LE STRADE IN CAMICIA DA NOTTE. SECONDO ALTRI, INVECE SI TRATTA DI UN SAIO PENITENZIALE.

I DEVOTI IN CAMBIO DELLE GRAZIE CHIESTE ALLA SANTA PATRONA LE PORTANO IN DONO DEI CERi VOTIVI DELLE PIÙ SVARIATE DIMENSIONI.



5. LA CERA

DIETRO AI CERI ACCESI IN ONORE DI SANT'AGATA C'È MOLTA STORIA E ANCHE QUALCHE MOTIVO PRATICO.

LE FIAMME DELLE TORCE, COSÌ COME QUELLE DELLE CANDELORE SI USAVANO INFATTI PER UNO SCOPO PRECISO: ILLUMINARE LA PROCESSIONE AGATINA DEL 4 FEBBRAIO CHE DURAVA FINO ALLA SERA. PER QUESTO LE CANDELORE SONO ANCHE CHIAMATI CEREI.

OGGI PIÙ CHE MAI CERI, TORCE E TORCIONI PORTATI DAI DEVOTI, IN QUALCHE CASO PESANTI FINO A DUECENTO CHILI, RAPPRESENTANO IL SIMBOLO DI DEVOZIONE E VOTO LEGATO A GRAZIE RICEVUTE O DA CHIEDERE ALLA SANTA PATRONA DA PARTE DEI DEVOTI.



6. I FUOCHI D'ARTIFICIO

I FUOCHI ARTIFICIALI DURANTE LA FESTA DI SANT'AGATA, OLTRE A ESPRIMERE LA GRANDE GIOIA DEI FEDELI, ASSUMONO UN SIGNIFICATO PARTICOLARE, PERCHÉ RICORDANO CHE LA PATRONA, MARTIRIZZATA SULLA BRACE, VIGILA SEMPRE SUL FUOCO DELL'ETNA E DI TUTTI GLI INCENDI.

I FUOCHI D'ARTIFICIO SCANDISCONO OGNI GIORNO DI CELEBRAZIONE MA IN PARTICOLARE OGNI ANNO, IL 3 FEBBRAIO, TANTISSIMI DEVOTI E FEDELI ATTENDONO CON ANSIA I FAMOSI FUOCHI "DA SIRA O TRI", IL MAGNIFICO E LUMINOSO GIOCO PIROTECNICO CHE ILLUMINA IL CIELO DI CATANIA A CONCLUSIONE DELLA PRIMA GIORNATA DI FESTA DI SANT'AGATA.



INFORMAZIONI ESSENZIALI

DATE

Dal 2 al 6 febbraio 2025

DURATA

5 giorni

PARTECIPANTI

Max. 12 partecipanti più il docente Nikon School

NUMERO MINIMO

8 partecipanti

DOCENTE NIKON SCHOOL

Emanuele Carpenzano

PREZZO

Prezzo per il workshop

€ 480,00



MODALITÀ DI PAGAMENTO

Acconto alla prenotazione

€ 200,00

MODALITA' ACCETTATE

BONIFICO, PAYPAL (con commissione aggiuntiva del 3%)

COORDINATE BANCARIE PER IL BONIFICO

IBAN: IT79E0303216903010000237604

BACRIT21479

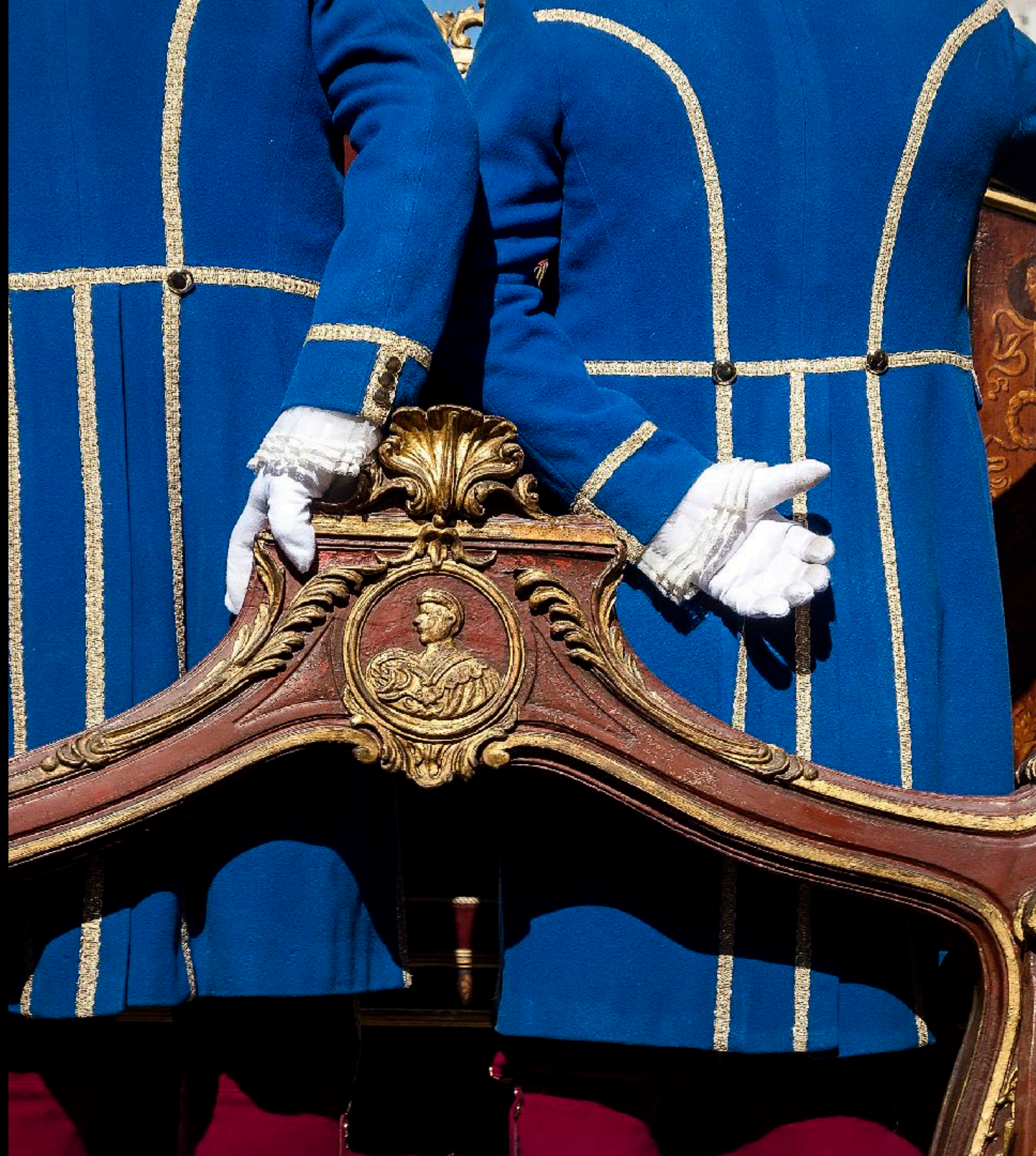
intestato a KOMPASS MEDIA CENTER DI E. Carpenzano

Il saldo sarà effettuato all'avvenuta conferma del viaggio da parte dell'organizzazione.



COSA E' INCLUSO

- ✓ Sessioni in aula e in location guidate
- ✓ Supporto del docente Nikon School per tutta la durata del workshop
- ✓ Sessioni di editing quotidiane condivise
- ✓ Una copia del libro fotografico Namaste di Emanuele Carpenzano, fotografo professionista e docente Nikon School, e Letterio Scopelliti, giornalista professionista scrittore e fotoreporter.



COSA NON E' INCLUSO

- ✓ Webinar sul portale NikonSchool di preparazione e di sintesi (costo per i partecipanti € 120,00 cadauno)
- ✓ Ingressi o permessi per fotografare da pagare ove necessario ai monumenti;
- ✓ Trasporti, pranzi, bevande ed extra
- ✓ Soggiorno a Catania (ma saremo lieti di suggerire per chi arriva da fuori strutture convenzionate comode per vivere la festa)
- ✓ Tutto quanto non indicato alla voce "la quota include" ed in programma dettagliato.



INFORMAZIONI ESSENZIALI

DATE

Dal 2 al 6 FEBBRAIO 2025

DURATA

5 giorni

PARTECIPANTI

Max. 12 partecipanti più il docente Nikon School

DOCENTE NIKON SCHOOL

Emanuele Carpenzano



2-6 FEBBRAIO

PROGRAMMA DEL WORKSHOP



GIORNO 1 2 FEBBRAIO

ORE 16:00 INCONTRO DI PREPARAZIONE ALLE SESSIONI DEI GIORNI
SUCCESSIVI CON INQUADRAMENTO DEL LAVORO E CREAZIONE DEI GRUPPI



GIORNO 2 3 FEBBRAIO

L'OFFERTA DELLA CERA; LA CARROZZA DEL SENATO; I FUOCHI DEL 3

IL PRIMO GIORNO DI SHOOTING È RISERVATO ALL'ESPLORAZIONE DELLA CITTA' E ALL'OFFERTA DELLA CERA. UNA SUGGERITIVA USANZA POPOLARE VUOLE CHE I CERI DONATI SIANO ALTI O PESANTI QUANTO LA PERSONA CHE CHIEDE LA PROTEZIONE. ALLA PROCESSIONE PER LA RACCOLTA DELLA CERA, UN BREVE GIRO DALLA FORNACE ALLA CATTEDRALE, PARTECIPANO LE MAGGIORI AUTORITÀ RELIGIOSE, CIVILI E MILITARI.

DUE CARROZZE SETTECENTESCHE, CHE UN TEMPO APPARTENEVANO AL SENATO CHE GOVERNAVA LA CITTÀ, E UNDICI " CANDELORE ", GROSSI CERI RAPPRESENTATIVI DELLE CORPORAZIONI O DEI MESTIERI, VENGONO PORTATE IN CORTEO.

DOPO UN CONFRONTO POMERIDIANO CI PREPAREREMO ALLA SESSIONE DI SCATTO SERALE DEDICATA AI FUOCHI DEL 3 PER CHI VORRÀ. QUESTA PRIMA GIORNATA DI FESTA SI CONCLUDE INFATTI IN SERATA CON UN GRANDIOSO SPETTACOLO DI GIOCHI PIROTECNICI IN PIAZZA DUOMO. I FUOCHI ARTIFICIALI DURANTE LA FESTA DI SANT'AGATA, OLTRE A ESPRIMERE LA GRANDE GIOIA DEI FEDELI, ASSUMONO UN SIGNIFICATO PARTICOLARE, PERCHÉ RICORDANO CHE LA PATRONA, MARTIRIZZATA SULLA BRACE, VIGILA SEMPRE SUL FUOCO DELL'ETNA E DI TUTTI GLI INCENDI.



GIORNO 3 4 FEBBRAIO

LA MESSA DELL'AURORA; IL GIRO ESTERNO

04:00 QUALCHE ORA DI RIPOSO E PER I TEMERARI ATTENDE L'EMOZIONANTE MESSA DELL'AURORA. PRIMO MOMENTO IN CUI SANT'AGATA VIENE RESTITUITA ALLA VISTA DEI SUOI DEVOTI.

COMINCIA POI IL " GIRO ESTERNO", LA PROCESSIONE DEL GIORNO 4, DURA L'INTERA GIORNATA.

IL FERCOLO ATTRAVERSA I LUOGHI DEL MARTIRIO E RIPERCORRE LE VICENDE DELLA STORIA DELLA " SANTUZZA ", CHE SI INTRECCIANO CON QUELLA DELLA CITTÀ: IL DUOMO, I LUOGHI DEL MARTIRIO, PERCORSI IN FRETTA, SENZA SOSTE, QUASI A EVITARE ALLA SANTA IL RINNOVARSI DEL TRISTE RICORDO.

UNA SOSTA VIENE FATTA ANCHE ALLA " MARINA " DA CUI I CATANESI, ADDOLORATI E INERMI, VIDERO PARTIRE LE RELIQUIE DELLA SANTA PER COSTANTINOPOLI. POI UNA SOSTA ALLA COLONNA DELLA PESTE, CHE RICORDA IL MIRACOLO COMPIUTO DA SANT'AGATA NEL 1743, QUANDO LA CITTÀ FU RISPARMIATA DALL'EPIDEMIA.

I " CITTADINI " GUIDANO IL FERCOLO TRA LA FOLLA CHE SI ACCALCA LUNGO LE STRADE E NELLE PIAZZE. IN QUATTROMILA O CINQUEMILA TRAINANO LA PESANTE MACCHINA. TUTTI RIGOROSAMENTE INDOSSANO IL SACCO VOTIVO E A PICCOLI PASSI TRA LA FOLLA TRASCINANO IL FERCOLO CHE, VUOTO, PESA 17 QUINTALI, MA, APPESANTITO DI SCRIGNO, BUSTO E CARICO DI CERA, PUÒ PESARE FINO A 30 QUINTALI. A RITMO CADENZATO GRIDANO: " CITTADINI, VIVA SANT'AGATA ", UN'OSANNA CHE SIGNIFICA ANCHE: " SANT'AGATA È VIVA " IN MEZZO ALLA FOLLA.

IL " GIRO ESTERNO" SI CONCLUDE A NOTTE FONDA QUANDO IL FERCOLO RITORNA IN CATTEDRALE.



GIORNO 4 5 FEBBRAIO

IL GIRO INTERNO, LA PROCESSIONE DELLA CERA, I FUOCHI DEL 4, SANT'AGATA TORNA NELLA SUA "CAMMAREDDA"

SUL FERCOLO DEL 5 FEBBRAIO, I GAROFANI ROSSI DEL GIORNO PRECEDENTE (SIMBOLEGGIANTI IL MARTIRIO), VENGONO SOSTITUITI DA QUELLI BIANCHI (CHE RAPPRESENTANO LA PUREZZA).

NELLA TARDA MATTINATA, IN CATTEDRALE VIENE CELEBRATO IL PONTIFICALE.

AI TRAMONTO HA INIZIO LA SECONDA PARTE DELLA PROCESSIONE CHE SI SNODA PER LE VIE DEL CENTRO DI CATANIA, ATTRAVERSANDO ANCHE IL "BORGO", IL QUARTIERE CHE ACCOLSE I PROFUGHI DA MISTERBIANCO DOPO L'ERUZIONE DEL 1669. IL MOMENTO PIÙ ATTESO È IL PASSAGGIO PER LA VIA DI SAN GIULIANO, CHE PER LA PENDENZA È IL PUNTO PIÙ PERICOLOSO DI TUTTA LA PROCESSIONE. ESSO RAPPRESENTA UNA PROVA DI CORAGGIO PER I "CITTADINI", MA È INTERPRETATO ANCHE - A SECONDA DI COME VIENE SUPERATO L' "OSTACOLO" - COME UN SEGNO CELESTE DI BUONO O CATTIVO AUSPICIO PER L'INTERO ANNO.

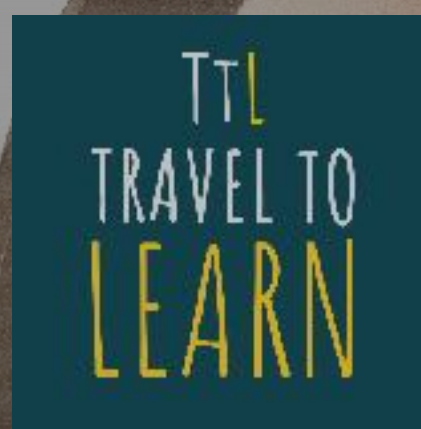
A NOTTE FONDA I FUOCHI ARTIFICIALI SEGNANO LA CHIUSURA DEI FESTEGGIAMENTI. QUANDO CATANIA RICONSEGNA ALLA CAMERETTA IN CATTEDRALE IL RELIQUIARIO E LO SCRIGNO, I SACCHI BIANCHI NON PROFUMANO PIÙ DI BUCATO, I VOLTI SONO SEGNATI DALLA STANCHEZZA, I MUSCOLI FANNO MALE, LA VOCE È RIDOTTA A UN FILO SOTTILE. MA LA SODDISFAZIONE DI AVER PORTATO IN TRIONFO IL CORPO DI SANT'AGATA PER LE VIE DELLA SUA CATANIA RIEMPIE TUTTI DI GIOIA E RIPAGA DI QUELLE FATICHE.



GIORNO 5 6 FEBBRAIO

ORE 16:00 DOPO QUALCHE ORA DI RIPOSO, PER I SUPERSTITI, TERREMO UN INCONTRO DI CHIUSURA DEL WORKSHOP E CI PREPAREREMO AL LAVORO DI SINTESI DELL'ESPERIENZA PRIMA DI SALUTARCI.





EMANUELE CARPENZANO

3936667596

INFO@TRAVELLINGTOLEARN.IT



VAI AL SITO!